

GdF; Pompe di Benzina \"controllate\" dai finanziari a tutela del \"mercato\"

Redazione - 24/09/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Prosegue l'attività del Comando Provinciale di Avellino a tutela dei consumatori: nei giorni scorsi, diverse pattuglie dei reparti dipendenti, hanno posto in essere molteplici controlli sulla corretta esposizione dei prezzi dei carburanti, da parte dei titolari degli impianti automatici di distribuzione. I controlli, estesi sul territorio provinciale, hanno riguardato 27 distributori, con contestazioni in 8 casi, specificamente, ad alcune pompe di rifornimento dei Comuni di Ariano Irpino, Grottaminarda, Mirabella Eclano, Fontanarosa, Montecalvo Irpino e Carife. Il comunicato della GdF. La percentuale delle contestazioni nei citati Comuni, è risultata essere superiore all'80%. L'ipotesi di un malcostume diffuso, nell'analisi generale che va a continuare, dunque, che si ipotizza teso a trarre in inganno i consumatori che, convinti dai piú bassi prezzi stabiliti per il "self-service", gli unici ad essere esposti sulla strada, decidono di rifornirsi al distributore, che, peró, "al servito" pratica prezzi differenti, piú alti. Dal comunicato che continua nell'analisi generale. È eclatante il caso di un benzinaio che, avrebbe, la notte, pur pubblicizzando esclusivamente i prezzi "self service", mantenuto in attività la pompa con i prezzi relativi al "servito", in modo, viene contestato, da riuscire a "scucire" al consumatore sprovveduto, che si fosse rifornito a tale colonnina, un prezzo piú alto, per litro, di carburante erogato. Ció, se praticato, viene spiegato a seguire nel comunicato, è in assoluta violazione del Codice del Consumo, di cui al D.Lvo n.206 del 2005, il quale prevede che "i prezzi dei prodotti petroliferi, esposti e pubblicizzati presso gli impianti automatici di distribuzione, devono essere esclusivamente quelli effettivamente praticati ai consumatori. È fatto obbligo di esporre in modo visibile dalla carreggiata stradale i prezzi praticati al consumo". L'analisi, la spiegazione generale che va a chiudere: Ancora una volta, la Guardia di Finanza si schiera a tutela dei consumatori e di tutti quegli imprenditori ossequiosi delle regole, i quali debbono subire, a causa dalle pratiche scorrette dei loro diretti concorrenti, una perdita di clientela e, conseguentemente, di guadagni.

& n b s p;

Redazione - 24/09/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it